

Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna
Programma anno 2023-24 (Prima parte)

Lettura della Prima lettera ai Corinzi

1. La comunità di Corinto, un'identità da costruire

[Cfr. MARGUERAT Daniel, *Paul de Tarse, L'enfant terrible du christianisme*, Seuil, Paris, 2023, p. 113-125, di prossima pubblicazione in italiano, Claudiana]

Corinto, una grande città con due porti brulicanti di gente, un incessante traffico di barche che caricano e scaricano merci. Una città, paragonabile alle attuali New York o Shanghai. Quando vi giunge Paolo, allora, si stima che la popolazione fosse di ottantamila persone, un terzo della quale composta da schiavi. Ogni due anni, i Giochi istmici attirano una gran folla di spettatori.

Gli archeologi hanno censito quasi trenta luoghi sacri. Accanto ad una moltitudine di templi dedicati alle divinità del pantheon greco, senza contare il culto per l'imperatore al quale Corinto era legata, commercianti e viaggiatori provenienti dall'Egitto e oltre avevano importato la spiritualità orientale. E' in questo mercato religioso aperto e variegato che Paolo e i suoi compagni predicano l'evangelo. E quando, verso la fine del 52 D.C. (?) partono, lasciano una comunità attiva e vivace, nella quale la maggioranza dei convertiti è di origine non giudaica e proviene da classi a basso reddito (I Cor. 8,7; 1,26-31).

In quale situazione si trovano questi nuovi cristiani rimasti "soli". La comunità si è riorganizzata attorno ad alcune persone benestanti, che mettono la propria casa a disposizione per il culto e gli incontri fraterni (tra questi Crispo, Gaio, Febe, e altri ...). La loro conversione, però, ha creato una rottura con la cultura religiosa del tempo, fondamentalmente sincretica e tollerante. E' la nuova fede che esige dal convertito l'abbandono di ogni legame religioso coltivato in precedenza. E, vista la simbiosi nella quale erano religione, politica e vita quotidiana, la rottura coinvolge tutti gli aspetti della vita quotidiana. In quell'ambiente è dunque necessario inventare il modo di essere cristiani. E saranno determinanti i comportamenti da adottare, certo fondati su una credenza da pensare. Fondamentale sarà, in apertura della lettera (1,18-2,5), la proclamazione della "Parola della Croce" e le sue conseguenze sull'essere chiesa. Eppure, "l'etica è un indicatore identitario decisivo, ecco perché il gruppo si riconosce in un *ethos* comune e distintivo. Dividendosi sul comportamento si corre il rischio di mettere in crisi l'identità del gruppo. Ecco perché, nella Prima lettera ai Corinzi, le questioni etiche occupano una posizione dominante".

La lettera è interamente dominata dalle domande poste a Paolo. Diversamente dalle altre lettere di Paolo, si alternano alla rinfusa, argomentazioni teologiche ed esortazioni morali, a seconda dei temi posti dalle domande ("ho saputo", "mi è stato detto ..."; sono ricorrenti anche le formule «quanto alle cose di cui mi avete scritto» 7,1, «quanto a ...» 8,1; 16,1, «circa i ...» 12,1). La lettera ci fa partecipare "in vivo" alle tensioni, ai conflitti, agli interrogativi e ai tormenti di una chiesa nascente, ai quali Paolo si sforza di rispondere in modo circostanziato, punto dopo punto.

Una comunità neonata in cerca di identità e già lacerata da varie derive. Lo dichiarano i titoli stessi dei capitoli: le divisioni in partiti (1,10-4,21); i conflitti nella comunità (5-6); matrimonio e celibato (7); le carni sacrificate agli idoli (8,1-11,1); il culto comunitario (11,2-24); i doni dello Spirito (12-14); la risurrezione dei morti (15); la colletta (16), tutte tematiche oggetto di critiche e discussioni.

Dall'inizio Paolo aveva indicato la prospettiva della sua valutazione appellandosi alla consapevolezza dell'autorevole dignità della comunità dei credenti "***Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo spirito di Dio abita in voi?***" (I Cor. 3,16). Siate dunque ciò che siete. "La cerchia dei battezzati è la casa di Dio. Né più né meno".

./.

2. Modalità di incontro

Nell'incertezza delle condizioni sanitarie svolgeremo questa prima parte del nostro programma di incontri *on line*. Vedremo poi, per la seconda parte, cosa sarà possibile.

Il link sarà comunicato alla vigilia di ogni incontro. Come al solito chiediamo di connettersi 5 minuti prima.

3. Programma (prima parte) 2023

Il martedì sera alle 21

- | | |
|-------------------------|--|
| 14 Novembre 2023 | Introduzione al percorso di lettura di I Corinzi.
Introduce Yann Redalié
(Facoltà valdese di teologia) |
| 28 Novembre 2023 | Il vangelo della croce fondamento della comunità e della sua unità
I Cor. 1,10-2,5
Introduce Maurizio Marcheselli
(Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna) |
| 12 Dicembre 2023 | Conseguenza della "Parola della Croce", una "Ecclesia crucis"
(I Cor. 3,5-4,13)
Le fazioni e il ruolo degli apostoli, predicatori e <i>leaders</i> ,
I Cor. 3 e 4
Introduce Ilenya Goss
(Pastora valdese Mantova) |

- Come ogni anno il mese di gennaio è quello della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dal 18 al 25 gennaio 2024.
- Riprenderemo i nostri incontri secondo il calendario indicato qui sotto per il quale riceverete il programma dettagliato più avanti.
- Calendario 2024: Febbraio 13 e 27; Marzo 12; Aprile 9 e 23; Maggio 14; 21 e 28.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Segnaliamo l'incontro del <u>12 marzo 2024</u> che sarà dedicato a Don Paolo Serra Zanetti e alla sua "interpretazione" vissuta, come si dice di un musicista, di I Cor. 12,31-13,13.• Introdurrà Giancarla Matteuzzi. |
|---|

(Giancarlo Branchini, Roberto Bottazzi, Giovanni Caccamo, Daniela Guccione, Yann Redalié, Roberto Ridolfi)